



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE TERRITORIO
POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'**

Ufficio Geologico ed Attività Estrattive
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA

ALLEGATO A

**BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CUI ASSEGNARE LE CONCESSIONI
MINERARIE PER ACQUE MINERALI DENOMINATE LA FRANCESCA, VISCILO E FONTE
TRIPOLI NEI COMUNI DI RIONERO IN VULTURE (PZ) ED ATELLA (PZ).**

RELAZIONE TECNICA



PREMESSA

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1938 del 22 dicembre 2011 ha deliberato la decadenza ex officio delle concessioni per lo sfruttamento di acque minerali assentite alla società Cutolo Michele & Figli S.p.A. (ora Cutolo Michele & Figli s.r.l.) denominate rispettivamente:

“La Francesca” sita in loc. La Francesca nel territorio dei Comuni di Atella e di Rionero in Vulture (PZ), di cui alla D.G.R. n. 1991 del 3.9.2004,

“Visciolo” sita in loc. La Francesca, nel territorio del Comune di Rionero in Vulture (PZ), di cui alla D.G.R. n. 810 del 17.4.2001;

“Fonte Tripoli” sita in loc. La Francesca nel territorio del Comune di Rionero (in Vulture PZ), di cui alla D.G.R. n. 322 del 25.2.2002;

La pronuncia di decadenza si è resa necessaria in quanto il concessionario non ha rispettato le previsioni di cui ai commi c) ed e) dell' art 34 della L.R. 43/96 e s.m.i. ed inoltre perché il Tribunale di Melfi, con sentenza del 24.11.2011 depositata in cancelleria il 29.11.2011, ha dichiarato il fallimento della società Cutolo Michele & Figli s.r.l.;

Le concessioni decadute, indicate nella figura n. 1 (Fig. 1 - planimetria catastale delle aree di concessione), hanno per oggetto la coltivazione di giacimento (operazioni atte alla captazione delle risorse idriche sotterranee ed al loro corretto sfruttamento) di acque minerali riconosciute con Decreti Dirigenziali del Ministero della Salute.

Con il bando di gara si intende individuare un soggetto, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 43/96 e s.m.i., a cui affidare in concessione lo sfruttamento delle acque minerali, un imprenditore che si propone di realizzare un progetto industriale in grado di operare una concreta azione di rilancio della risorsa con la conseguente riqualificazione e ricollocazione del personale della precedente gestione.

CONCESSIONE LA FRANCESCA

Ricade in territorio dei comuni di Atella e di Rionero in Vulture (PZ) per un'estensione di ha 53,72.00.

Si rinviene a nord dell'abitato di Atella, in c.da La Francesca, a est della strada statale n. 93, tra l'innesto con la *strada vicinale Peschitello* e il vallone *Valle dell'Arena*.

L'area di concessione, di salvaguardia e di protezione assoluta sono quelle di cui all' allegato "A" – *Area di concessione idromineraria la Francesca - stralcio catastale* della D.G.R. n. 1991 del 3.9.2004. L'elenco catastale particellare e quello dei proprietari interessati dall'area di concessione è riportato nell'allegato "B" dalla predetta D.G.R., nonché nell' elaborato 3 - *Pianta catastale dell'area di concessione scala 1:4000* della documentazione tecnica di richiesta di rinnovo della concessione. L'area di salvaguardia è coincidente con il perimetro della concessione, mentre l'area di protezione assoluta ha un'estensione più limitata ed è correlata alle caratteristiche idrogeologiche del bacino ed alla specificità dei punti di prelievo.

Il giacimento idrominerario viene coltivato all'interno dell'area di concessione tramite n. 4 captazioni verticali (pozzi), tutte attualmente in esercizio e denominate rispettivamente, pozzo n. 1 "La Francesca", pozzo n. 2 "Santa Maria degli Angeli", pozzo n. 3 "Dilva" e pozzo n. 4 "Blues".

Le caratteristiche principali dei punti di prelievo sono di seguito elencate:

Opere di captazione				
Nome	Profondità pozzo dal p.c. (m)	Quota livello piezometrico statico dal p.c. (m)	Quota livello piezometrico dinamico dal p.c. (alla max portata) (m)	Portata max essentita (l/sec)
P1 - La Francesca	47,00	19,20	29,50	7,20
P2 - Santa Maria degli Angeli	47,00	12,00	34,00	7,80
P3 - Dilva	70,00	12,00	34,00	8,00
P4 - Blues	75,00	21,92	23,64	8,00

Le stratigrafie dei pozzi (Fig. 2 - Fig. 3 - Fig. 4 - Fig. 5) sono state estrapolate dalla relazione geologica (G. D' Ecclesis, 2000) redatta per l'individuazione delle aree di salvaguardia e di protezione assoluta della concessione.

A margine della relazione, in allegato, sono riportate le copie dei documenti relativi ai singoli pozzi.



REGIONE BASILICATA

Le acque prelevate dal pozzo P1 - la Francesca (Allegato R1) sono state riconosciute come acque minerali naturali, ai sensi del R.D. 28.9.1919, dal Ministero della Salute con D.M. 31.3.1987 n. 2524, con l'indicazione di riportare sull'etichetta la dicitura: "Può avere effetti diuretici. Stimola i processi digestivi. Può favorire le funzioni epato-biliari. Riduce il livello sierico di acido urico".

Le ultime analisi chimico fisiche disponibili si riferiscono a campioni di acqua prelevati dal pozzo in data 19/10/2011. In allegato sono riportati il verbale di prelevamento ed i risultati delle indagini di laboratorio eseguite per le determinazioni analitiche secondo le prescrizioni contenute nel D.M. 542/1332, modificate dal decreto del Ministero della Sanità del 31/05/2001 e 29/12/2003 e ss.mm.ii.

Il riconoscimento dell'acqua emunta dal pozzo P2 - S. Maria degli Angeli (Allegato R2) è avvenuto con D.M. 2.800 del 10 giugno 1992 con l'indicazione di riportare sull'etichetta la dicitura "può avere effetti diuretici". Anche sulle acque emunte da questo pozzo le ultime analisi chimico fisiche si riferiscono a campioni di acqua prelevati in data 19/10/2011. In allegato sono riportati il verbale di prelevamento e i risultati delle indagini di laboratorio.

Dal pozzo P3 - Dilva (Allegato R3) sono emunte le acque utilizzate per il lavaggio e per la miscelazione con le acque della concessione Fonte Tripoli. Dalla miscelazione ha avuto origine l'acqua minerale effervescente naturale denominata "Nuova Cutolo Rionero", autorizzata all'imbottigliamento con DGR 1605 del 2.09.2003. Successivamente, il decreto di riconoscimento ministeriale dell'acqua "Nuova Cutolo Rionero" è stato sospeso nel con D.M. 3672 del 9.02.2006, perché il concessionario non ha più inviato le dovute certificazioni relative alle analisi effettuate annualmente.

Le acque prelevate dal pozzo P4 - Blues (Allegato R4) sono state riconosciute come acque minerali effervescenti naturali, ai sensi del R.D. 28.9.1919 dal Ministero della Salute con D.M. 22/07/2004 n. 3566.

Le ultime analisi chimico fisiche disponibili si riferiscono a campioni di acqua prelevati dal pozzo in data 19/10/2011. In allegato sono riportati il verbale di prelevamento ed i risultati delle indagini di laboratorio eseguite per le determinazioni analitiche secondo prescrizioni contenute nel D.M. 542/1332, modificate dal decreto del Ministero della Sanità del 31/05/2001 e 29/12/2003 e ss.mm.ii.



CONCESSIONE FONTE TRIPOLI

La concessione Fonte Tripoli è la più antica concessione rilasciata a Cutolo. In essa è presente il vecchio stabilimento e la scaturigine naturale denominata Fonte Tripoli.

L'area della concessione Fonte Tripoli è quella di cui alla D.G.R. n. 322 del 25 febbraio 2002 .

L'area di concessione ha un'estensione pari a ha 1,73. 39 con specifico riferimento ai capisaldi della concessione originaria rilasciata con DM 27.2.1952, registrato alla corte dei conti il 20.03.1952 - reg.n. 11 industria e commercio - foglio 390.

L'area di protezione assoluta coincidente con l'area dell'intera concessione è di proprietà del concessionario decaduto.

Le acque della sorgente Fonte Tripoli, hanno avuto il riconoscimento del Ministero della salute con D.M. del 15/7/1952 n. 579. Successivamente è stata autorizzata la miscelazione con le acque provenienti dal pozzo P3 - Dilva, dando origine all'acqua minerale effervescente naturale denominata "Nuova Cutolo Rionero", di cui si è detto in precedenza. (Allegato R5)

CONCESSIONE VISCIOLO

L'area di concessione è quella riconosciuta con D.G.R. n. 810 del 17.04.2001. L'area di concessione ha un'estensione pari ad ha 1,60.00.

La perimetrazione della concessione coincide con l'area di salvaguardia e l'area di protezione assoluta.

All'interno della concessione Visciole è presente una scaturigine naturale denominata Sorgente Visciole, le cui acque sono state riconosciute con Decreti del Ministero della Salute DD.MM. nn 1144 e 1145 del 02.04.1971. Il riconoscimento è stato confermato con determinazione dirigenziale ministeriale n. 3250-154 del 30.12.1999.

Le ultime analisi chimico fisiche disponibili si riferiscono al campione di acqua prelevato in data 19/10/2012. In allegato sono riportati il verbale di prelevamento ed i risultati delle indagini di laboratorio eseguite per le determinazioni analitiche secondo prescrizioni contenute nel D.M. 542/1332, modificate dal decreto del Ministero della Sanità del 31/05/2001 e 29/12/2003 e ss.mm.ii. (Allegato R6)

Giova ricordare che costituiscono pertinenze minerarie delle concessioni esclusivamente le opere e gli impianti per la captazione, le condotte di adduzione dell'acqua minerale e di sorgente fino all'ingresso dell'area di stabilimento.



REGIONE BASILICATA

Inoltre, si rammenta che all'interno dell'area di concessione non possono intraprendersi attività estrattive, trivellazioni di pozzi o scavi che arrechino modificazioni qualitative o quantitative ai giacimenti (art 24 LR 43/96) e che nell'area di salvaguardia eventuali interventi di trasformazione d'uso del territorio sono sottoposti alla previa autorizzazione della Regione. Infine, nell'area di protezione assoluta non può svolgersi alcuna attività né agricola né antropica ed in ogni caso nessuna trasformazione del suolo, fatte salve le opere e le attività concernenti lo sfruttamento idrominerario e/o termale.

STABILIMENTO DI IMBOTTIGLIAMENTO

L'attività di imbottigliamento delle acque provenienti dalle suddette tre concessioni avveniva all'interno dello stabilimento ubicato in c.da S. Maria degli Angeli - Comune di Atella - Foglio 26 particella 107, nella concessione La Francesca.

Lo stabilimento rientra nella massa attiva del fallimento Cutolo Michele & figli S.r.l. di Rionero in Vulture (PZ) e sarà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui versa, dal curatore fallimentare Dott. Mauro Di Ciommo, che potrà fornire ulteriori elementi informativi.

Dai dati comunicati dal concessionario decaduto, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 43/96 e s.m.i. , al il numero di persone impiegate nello stabilimento è pari a

il responsabile del procedimento

Ing. Maria Carmela Bruno